

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato  
e domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10  
artrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-  
rta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E. e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

**Al nostri benevoli associati.** Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che associandosi pel 1880, ne pagheranno in anticipazione l'intero prezzo.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 dicembre contiene:

1. R. decreto 20 novembre, che svincola dagli oneri della servitù militare la zona situata nel raggio fortificatorio di Verona, denominata *Basso Acquaro*.

2. Disposizioni nel R. esercito, nel personale della istruzione e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale registra le dimissioni dell'on. Speciale dall'ufficio di segretario del ministero della pubblica istruzione.

La Gazz. Ufficiale del 13 dicembre contiene:

1. R. decreto 31 novembre, che riunisce il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Pavullo nel Frignano al distretto notarile di Modena.

2. R. decreto 11 dicembre, che convoca il 2° collegio di Padova per il 4 gennaio 1880, e, occorrendo una seconda votazione, per l'11.

La Direzione delle poste annunzia che gli Stati Uniti di Venezuela sono ammessi a far parte dell'Unione generale delle Poste, a principiare dal 1° gennaio prossimo.

## ITALIA

**Roma.** Il *Pung.* ha da Roma 14: Il decreto del ministro Miceli che nomina una Commissione per fare un'inchiesta sul caro dei viveri, fu accolto dalla generale illarità. Non si sanno spiegare le ragioni di una simile inchiesta.

Il fatto doloroso e chiarissimo è uno solo: quello che crescono gli allarmi per la sicurezza pubblica. Presso Rossano (Calabria) ieri quattro banditi catturarono il marchese Martucci, ricchissimo calabrese. Fu trovato il suo cavallo ucciso; nessuna notizia intorno al catturato.

Oggi De Pretis è intervenuto in seno alla Commissione incaricata di esaminare il bilancio dell'interno. Si crede che egli modificherà le previsioni proposte dal Villa al capitolo della Sicurezza Pubblica, e temporeggerà nell'applicare la riforma del servizio cumulativo.

Il Ministero presenterà il giorno 19 corr. la domanda per l'esercizio provvisorio che sarà discussa il successivo giorno 20; le vacanze natalizie incominceranno il giorno 21.

Il Ministero aspetta fino all'ultimo momento a presentare questa domanda sperando che la fretta di partire che avranno tutti i deputati, possa diminuire i pericoli della lotta politica.

L'informata dei nuovi senatori è sospesa fino a dopo la discussione del macinato, giacché altrimenti il Senato potrebbe reagire contro questo atto di violenza sospendendo l'esame dei titoli dei nuovi eletti.

La freddezza tra il Crispi ed il Gabinetto cresce e si fa minacciosa.

— **Telegrafano da Roma al Risorgimento:** Confermasi pienamente che il ministero è deciso a non porre la questione di fiducia sopra lo scrutinio di lista o qualsiasi altro articolo della legge elettorale.

— Assicurasi che il ministro dei lavori pubblici ha fatto pratiche perché l'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia risarcisca i danni cagionati dall'incendio dell'ambulanza postale per il disastro di Solero. Dal momento che la Direzione generale delle Poste aveva proibito l'uso del petrolio nelle ambulanze postali l'amministrazione ferroviaria non doveva trasgredire tale ordine. (*Gazz. del Popolo*)

— Negli esami per l'ammissione alla carriera consolare 14 dei concorrenti furono dichiarati idonei. Fra questi 14 avranno subito il posto i signori: Rizzetto, Valsecchi, Lavaggi e Litta.

— Si considera come definitiva l'assunzione di Tenerelli al segretariato della pubblica istruzione. Si insiste perché il Ronchetti rimanga segretario al Ministero della giustizia. (*G. di Venezia*)

— Il ministero sta preparando un progetto di legge, per presentarlo alla Camera in gennaio, circa la perequazione fondiaria generale del Regno. La perequazione dovrebbe farsi in cinque anni e per essa sarebbe preventivata una spesa

di 40 milioni. Però il ministero spererebbe di rifarsene largamente con una maggiore entrata sulla fondiaria, sebbene si proponga di ribassarne notevolmente l'aliquota. Costoso maggiore provento della tassa graverebbe particolarmente sulle provincie piemontesi e meridionali. (*G. d'It.*)

## FRANCIA

**Francia.** Si ha da Parigi 14: Assicurasi che i clericali per far atto di dispetto contro la Repubblica, abbiano deciso di sostenere nel Collegio di Orange la candidatura del comunardo Humbert, il quale ha fatto la più ampia professione di fede socialista.

Sembra deciso che Waddington cederà la presidenza a Freycinet conservando gli esteri. Lepère rimpiazzerà Leroyer; tutto ciò però dopo le vacanze.

Attendesi l'interpellanza di Legrand, il quale chiederà che la Francia imiti l'Italia, riconoscendo la Rumenia.

Qui le notizie che si hanno dalla Spagna paiono gravi. Si prevede un cambiamento analogo a quello del 16 maggio.

La sottoscrizione del *Figaro* raggiunge 715,000. Quella aperta dal *Petit Journal* per il ritiro dei piccoli pегui raggiunge 126,000 franchi.

Lo sgarlo arrestossi: si teme nuova nevicata. Ieri fu arrestata una banda di 22 ladri che siera riparata nelle scuderie della Compagnia degli omnibus.

L'individuo che attentò al viceré delle Indie è certo Bourke, in causa di personali rancori. Si ritiene che sia quasi pazzo.

**Russia.** Un dispaccio da Berlino del *Daily News* dice che, dopo il ritorno dello Czar a Pietroburgo, il Comitato rivoluzionario ha affisso un proclama violento, nel quale giustifica l'attentato contro l'imperatore; confessa che esso è stato commesso per suo ordine, e aggiunge che non si scoraggia per l'insuccesso e che rinoverà il tentativo.

Particolari ricevuti dal *Tagblatt* aggiungono ai già dati che, a costruire la galleria sotterranea per la mina, lavoravano dodici persone; si dice, tra esse due damigelle di nobile famiglia. Sotto il pavimento della casa si trovarono 160 funti di polvere e un disegno rappresentante il cadavere dello Czar fra un monte di fiamme.

Lo Czar è nervoso: si dice che egli chiuda ogni sera colle proprie mani la sua stanza da letto e voglia che quattro guardie vi vegliino tutta la notte.

Del resto lo Czar non è sicuro neanche nel suo Palazzo di Pietroburgo; un nuovo attentato a tempo scoperto, minacciava anche là nella vita il despota più potente del mondo.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 100) contiene:

(Continuazione e fine).

985. **Avviso del Consiglio notarile sul cambiamento di residenza del notaio dott. Pietro della Giusta dal Comune di S. Giorgio di Nogaro a quello di Faedis.**

986. **Avviso d'asta.** L'8 gennaio p. v. si procederà presso l'Intendenza di Finanza in Udine ai pubblici incanti per aggiudicare al miglior offerente dei beni siti in Udine, Cividale, Rualis, Tomba, Torreano, Gagliano, Ronchis, Basaldella e Minedo, pervenuti al demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867.

987. **Avviso d'appalto.** Dovendosi procedere all'appalto della rivendita n. 1 in Maniago del presunto reddito annuo lordo di lire 1303,18, che sarà messa all'incanto per l'offerta annua canone di L. 175, il giorno 17 gennaio p. v. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine la relativa asta ad offerte segrete.

988. **Accettazione di eredità.** L'eredità abbandonata da Tassan-Din Maddalena di Marsure morta il di 8 maggio 1879 fu accettata col beneficio dell'inventario da Tassan-Giulio Giovanni, tutore dei minori Tassan-fu Giacomo.

989. **Avviso di concorso** presso il Municipio di Rivolto.

990. **Avviso d'asta.** Nel giorno 2 gennaio p. v. si terrà pubblica asta nell'Ufficio Comunale di Forni di Sotto per la vendita di 2155 piante resinose pel complessivo prezzo di lire 11,895.60.

**Il Sindaco del Comune di Udine**

Visto che stante la persistenza della bassa temperatura minacciano gelarsi le acque delle Roggie;

Visto che stante l'accumularsi del ghiaccio presso le paratoie dei molini, l'acqua può uscire

dai canali, allagare le strade e convertendosi in ghiaccio, costituire un pericolo alla sicurezza personale dei transeunti;

Visto l'art. 104 della Legge Comunale, che autorizza il Sindaco ad attivare provvedimenti d'urgenza di sicurezza pubblica

**Decreta:**

1. È severamente proibito ai mugnai di tenere chiuse le paratoie in modo che l'acqua le superi.

2. I contravventori saranno soggetti alle pene stabilite dal Titolo II, Cap. VIII della Legge suddetta.

3. Il Corpo di Vigilanza Urbana è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dal Municipio di Udine, 16 dicembre 1879.

Il Sindaco, PEGLE.

**Opere pie.** L'altro ieri fu costituita definitivamente l'Associazione friulana per gli studi sulle Opere pie. Essa ha approvato lo Statuto e nominata la sua rappresentanza nelle persone dei signori co. Mantica presidente, cav. Billia vice presidente, signori Pertoldi e Ferrario segretari.

## STATUTO

dell'Associazione friulana per gli studi sulle Opere pie.

Approvato nella seduta 14 dicembre 1879.

1. È costituita in Udine l'Associazione friulana per gli studi sulle opere pie.

2. L'Associazione ha per fine di adoperare i mezzi legali più acconci per ottenere la eventuale riforma e riordinamento delle opere pie.

3. Per ottenere questo fine, dovere dell'Associazione è quello di studiare le opere pie della provincia, indicarne le desiderabili riforme e tenersi in relazione coll'Associazione napoletana e con tutte le altre che sorgessero in Italia.

4. Essa è composta di non meno di 10 membri.

5. L'Associazione sceglie un presidente, un vice-presidente e due segretari.

6. Il presidente, o in sua mancanza il vice-presidente, convoca l'Associazione, alla quale presiede, e tiene la corrispondenza con le altre Associazioni e coi pubblici ufficiali.

7. I segretari notano il sunto delle deliberazioni, ne tengono apposito registro, e conservano gli atti dell'Associazione e la corrispondenza.

Uno dei segretari funge da economo.

8. Le deliberazioni dell'Associazione, perché sieno valide, debbono essere prese a maggioranza assoluta e coll'intervento di almeno 5 membri.

9. Se alcun membro, senza ragione di infermità o di affari, mancherà tre volte di seguito, si terrà per dimissionario.

10. Ciascun membro pagherà lire una ogni mese per le spese di corrispondenza e stampe.

11. L'Associazione durerà tutto l'anno 1880, e potrà deliberare di prorogarsi.

**Un busto del M.<sup>o</sup> Mazzucato.** Il sig. Pietro Fumeo, egregio scultore di Milano, per atto di amicizia e di disinteressata ammirazione fece in gesso il busto al naturale del compianto Maestro Direttore del Conservatorio Musicale di quella città, il cav. Alberto Mazzucato, onde distribuirlo agli ammiratori del medesimo. Volle inoltre con gentile pensiero far dono d'una copia del busto stesso alla città di Udine, ove trasse i natali l'Illustre Maestro, e questa copia ora sta per essere collocata a cura del Municipio nel Civico Museo, in conformità al voto dell'egregio donatore, al quale, insieme al sig. A. Dell'Armi, cognato del Mazzucato, fattosi interprete delle sue intenzioni, va perciò tributato un sentito ringraziamento.

**Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana** è convocato per il giorno di giovedì 18 dicembre corrente alle ore 12 meridiane, onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Ammissione di nuovi Soci effettivi e revisione dell'elenco generale dei membri componenti la Società.

2. Provvedimenti relativi alla stampa del Bollettino sociale.

3. Bilancio economico per l'anno 1880.

4. Lavori e propositi della Commissione ampelografica provinciale, e disposizioni per la seconda Esposizione-Fiera di vini friulani.

5. Nomina di rappresentante dell'Associazione presso la Giunta di vigilanza sull'Istituto Tecnico di Udine pel quinquennio 1880-84.

6. Comunicazioni relative alla istituzione di una Scuola agraria elementare con convitto, specialmente intesa a formare buoni gastaldi e fattori di campagna.

7. Comunicazioni del Comitato pel patronato degli agricoltori friulani emigranti nell'America meridionale.

8. Disposizioni per la prossima riunione generale della Società.

N.B. Le sedute del Consiglio sono aperte a tutti i Soci.

**Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana** (n. 37) del 15 dicembre contiene:

L'avviso di convocazione del Consiglio dell'Associazione. — Le leggi finanziarie e l'agricoltura (*A. Della Savia*) — Viticoltura (*F. Viglietto*) — La Cachessia ictero-verminosa delle pecore: istruzione popolare (*G. B. dott. Romano*)

— Sete (*C. Kechler*). — Note agrarie ed economiche.

**Offerte per una Lapide a G. B. Cella.**

Offerte raccolte in Tarcento dal signor Morgante dott. Alfonso.

Morgante dott. Alfonso L. 2; Liani dott. Giovanni L. 1.50; Cressati Antonio L. 2; Morgante Angelo c. 50; Morgante avv. Giuseppe L. 1; Giovin Lodovico L. 1; Arnelini Giacomo fu Giacomo L. 1; De Gresti Giacomo L. 1; N. N. Triestino L. 2; Montegnacco co. Urbano L. 1; Mugani Ferdinando L. 1; Michelesio Luigi e figlio L. 3; Arnelini Giacomo fu Luigi L. 2; Merluzzi Domenico L. 2; Pividori Giovanni L. 2; Ferigo Gerardo c. 50; Cassigh Gerolamo c. 50; Sporen Pietro L. 2; Cucovaz Giacomo L. 1; Angeli Gio. B. ed Angelo L. 2; Morgante dott. Ferdinando L. 2; Sala Francesco L. 2; Cossio Gerardo c. 50; Ferrigo Cesare L. 1; Tavellio Giacomo c. 50; Staccati Giovanni c. 50; Pontelli Antonio L. 1; Caporacco co. avv. Giulio L. 4; N. N. Triestino L. 1; Morgante Napoleone L. 1; Toso Alfonso L. 1.

Totale L. 43.50

Offerte precedenti » 517.70

Totale complessivo » 740.10

**Scuole professionali.** Il Consiglio della Società operaia di Pordenone, nella seduta di domenica 7 corr., nominò una Commissione composta dei signori Giacomo Bonin, dott. Damiano Roviglio, Varisco Francesco, Galvani Luciano, Locatelli Pietro, Cossetti Luigi, allo scopo di studiare l'istituzione a Pordenone di una Scuola professionale sul modello di quella di Udine.

**Il signor Ferrari ci comunica la seguente risposta ad un nuovo attacco, che gli venne da Campomolle nella Patria del Friuli.**

Egregio sig. Direttore,

Prego la di Lei gentilezza di accogliere nelle colonne del suo reputato giornale il presente articolo al quale non posso più dare l'intestazione *Riscoltura*.

È una risposta invece all'articolo comunicato dal sig. Luigi Gallici di Campomolle inserito nel n. 282 del 27 novembre anno corr. della *Patria del Friuli*.

Sarà da parte mia l'ultima replica che scrivo su questi argomenti ormai triti e ritriti, tranne il caso si alludesse a fatti non veri. Farò il possibile altresì di essere breve più che posso, onde non procurare in queste lunghe sere dei sbadigli ai suoi numerosi lettori.

Sono con Voi egregio Gallici.

Abituato a non immischiarmi negli affari altrui e a non ignorare della sciagura che incolega la famiglia del sig. P. O., e quindi avevo la convinzione che avrebbe risposto. Voi avete voluto sostituirvi al medesimo. Sta bene. Procurerò di seguire l'ordine degli argomenti da voi esposti.

E vedo in principio che P. O. per evitare la scommissa delle L. 300, parlando sul numero e condizione delle persone impiegate nella mietitura del riso, lascia rispondere da voi, toccando quest'argomento come un incidente qualunque. Mi date però ragione, che equivale per me a scommissa vinta; tuttavia in coda al medesimo argomento avete messo un po' di veleno dicendo:

« Che una numerosa compagnia di giovanetti e donne dopo aver lavorato con la vanga a prezzo fermo dall'alzarsi del sole sino a mezzogiorno, vedendo che il lavoro eseguito non fruttava loro che 8 e 10 centesimi se ne ritornano a casa, imprecaando contro l'amministrazione di Fraforeano. »

E se io vi dicessi che per quel medesimo lavoro, di spargere cioè della terra ammucchiata in cavalloni in una risaia vicina alla strada comunale da Campomolle per Latissana, al medesimo prezzo fermo cioè centesimi 8 alla pertica di metri 2.10, che alcuni guadagnarono ogni settimana dello scorso novembre L. 1.10 al giorno lavorando dalle 8 ant. alle 4 pom. Voi lo credereste?

Se, come voi dite, i giornalieri del vostro comune li pagate a ben più di quanto ritraggono molte volte, lavorando a prezzo fermo, sulla tenuta di Fraforeano, perché i seguenti, che appartengono pure al vostro Comune, cioè De Lorenzo Valentino, Pittolo Amadio, Comisso Giovanni, Mauro Giocchino, Mauro Bolin Pietro, Toffolo Santo, Gori Antonio, Moratto Clemente, Madrisan G. Batt., Cosatto Pietro, Beroi Santo, Colovatto Felice, Colovatto Serafino, Venturini G. B. ed altri continuano quasi tutto l'anno a



prestar l'opera loro in Frafreano, mentre trovando sul posto un lavoro più remuneratore risparmierebbero di fare 4 e più chilometri di strada, evitando così anche l'incomodo di farsi portare da mangiare? Ed erano qui sul lavoro anche la scorsa settimana!

Però, siccome voi trovate sempre basso il prezzo giornaliero, chiedo scusa della confidenza, se sono indiscreti ai signori Gaspari miei predecessori, se pubblico i prezzi delle giornate negli anni dal 1850 al 1855 che per caso trovo tra le carte vecchie e sono:

Anno	Uomini		Donne	
	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
1850	L. 0.52	L. 0.40	L. 0.40	L. 0.18
1851 al 54	> 0.57	> 0.30	> 0.40	> 0.18
1855	> 0.75	> 0.40	> 0.50	> 0.17

Osservazione: Prezzo giornate sfalcio riso cent. austr. 50.

Sono convinto che i tempi d'allora ad oggi sono cambiati, ma ciò non ostante si vede che quelle paghe e le attuali sono proporzionate.

Quelle poi del 1875-76 epoca su cui era proprietario il cav. sig. Herpin furono:

Anno Mese	Uomini		Donne	
	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
1875 ott.	L. 0.90	L. 0.35	L. 0.76	L. 0.40
1876 sett.	> 0.70	> 0.45	> 0.65	> 0.55
ott.	> 0.65	> 0.35	> 0.50	> 0.45

Vi ho fatto questo specchio per dimostrare che il prezzo di L. 0.96 per gli uomini e Lire 0.62 per le donne quanto cioè ha esatto la compagnia di Rigotto Pietro di Driolassa non era cosa da sprezzare, quantunque se questi contadini avessero aspettato che quel poco riso trebbiato nella settimana si fosse posto in magazzino come era stabilito nel contratto, avrebbero trovato maggior paga, come avvenne a Rocchetto Antonio di Rivignano il quale l'anno scorso ha continuato sino alla fine non ostante che il tempo fosse piovoso. Ma sorpassiamo pure questi dettagli.

Asserite che vivono tuttora delle persone, le quali sentirono dal sig. Gaspari che « fu per puro sentimento di umanità che egli s'indusse ad abolire le risaie. » Paron G. B. affittuario ora del sig. Pertoldo di Rivignano, Paron Luigi ora a Sella. Pestrin Osualdo, Pacon G. B. detto della Betta, Mauro Pietro di Frafreano, ed altre più autorevoli persone sentirono dal medesimo sig. Gaspari che egli non ha più coltivato il riso, perché non vi aveva trovato il suo tornaconto. Quali di queste due versioni vi pare possa essere più probabilmente creduta?

Consigliandomi voi a rinnovare lo Stabile con altre colture e io ringraziandovi dei pareri, uci dita:

« Stia pur certo che l'invidia, l'odio, l'avversione alle quali di seconda o terza mano ella accenna in un articolo del Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana n. 32 del 10 novembre a. c.: Credetemi caro Gallici, adesso che ho avuto l'onore di conoscere l'on. sig. Pecile che egli non è uomo da lasciarsi influenzare né da seconde né da terze persone: e, quando l'articolo da voi citato era dato alle stampe, io non conoscevo nemmeno personalmente quest'onorevole signore.

P. O. scriveva che l'Amministrazione di Frafreano era costretta a dare il chinino ai suoi dipendenti onde non venissero decimati dalle febbri. Io, per provare all'articolista che la popolazione di Frafreano non fu decimata, davo una statistica dei morti la quale rispondeva eloquentemente il contrario.

Oggi questa statistica non vi soddisfa, anzi, secondo voi, « prova un bel nulla ». Come pure la dichiarazione del medico Vendrame, a vostro dire, ha un senso contrario a quanto realmente vuol significare. Voi invece volete ora chiedere al medico condotto il numero preciso dei casi di febbre avvenuti nel triennio 1874-75-76 e raffrontarlo col triennio susseguente epoca della ripresa della coltivazione del riso per rilevarne la differenza. Chi vi impedisce di fare e pubblicare questa ricerca?

A facilitarvi quest'opera che desiderate, vi avverto che il dott. sig. Vendrame ora deve essere condotto nelle vicinanze di Udine. Rivolgetevi colà. Egli vi darà col mezzo anche della stampa tutti gli schiarimenti sulla sua dichiarazione, la quale è riferibile in gran parte altresì a Campomolle, e vi fornirà pure, se avrete tenuto memoria in proposito il numero delle febbri di malaria. In seguito per dar peso alla statistica succennata, che voi vorrete avere, continuate a scrivere: « Se l'avesse compilata probabilmente avrebbe in una sola famiglia rilevati tanti casi di febbre quanti se ne riscontravano in tutto il villaggio prima che Ella desse, opera a rievolvere le risaie. In una buona famiglia a me ben nota e più ancora a Lei, di 18 individui che abita una delle migliori sue case coloniche, lo scorso anno in una sola notte consecutiva al prosciugamento delle risaie, poco prima della metitura, 9 furono colpiti dalla febbre, ed il giorno seguente altri 7, talché di 18 due soli ne andarono immuni, né Ella, sig. Ferrari, lo può negare. »

Famiglie di 18 individui ve n'erano due l'anno scorso, e tre sono quest'anno. Li nomino coi loro cognomi, senza mettere le iniziali come fate voi: M. G. P. G. F. C. e poi V. P. figlio di P. C. che, logarismi inutili diventano quando si parla al pubblico, e sono Castellani, Tonizzo, e Pestrin Sebastiano.

Provatevi quanto voi avete detto. Si interroghino anche quelle famiglie che si compon-

gono di 17 individui, quelle di 16, quelle di 15 se volete, ma credo che con 15 individui non si possono avere 16 ammalati. Voi però avete ammanito questa solenne menzogna in forma di grazioso manicaretto da essere appetito e digerito da chiunque non conosca da vicino le cose di questa Villa. Come si fa a convincere i pregiati lettori di quest'articolo da che parte sta la verità? Vi propongo la scommessa delle lire 300, che abilmente avete fatto scivolare dalle mani di P. O. già accennata più sopra. Non v'è altra, secondo me, miglior prova che questa perché apparisca la verità.

Voler sapere il perché io abbia nella stagione estiva mandata mia moglie a respirare un'altra aria, è questa una curiosità troppo spinta, è un voler mettere il naso, non vicino al famoso conclave, ma in casa d'altri, cosa che non è lecita; quindi vi richiamo alle convenienze sociali. Però voglio soddisfarvi anche in questo. Rivolgetevi alle tante centinaia di persone che in Italia nella stagione estiva emigrano dalla propria casa, andando parte ai monti, parte alle acque, e parte ai bagni di mare; e per uno degli stessi motivi anche mia moglie si è assentata da Frafreano, e non « per evitare di respirare l'aria delle risaie » della quale ha nessunissimo timore, ma vi è abituata, venendo dalla bassa Lombardia e dal Novarese.

Non solo confermo quanto ho detto sulle condizioni igieniche del vostro Campomolle, ma a convalidare quanto esposi vi trascrivo un altro brano che il vostro medico aveva anche scritto quando io alludendo al medesimo, vi diceva « lasciatelo scrivere quello che egli crede vero. » Ecco le sue parole:

« Che la frazione di Campomolle sia la plaga sempre aperta al mal'essere di questo circondario è pur un fatto palese a tutti, e da me osservato per il periodo di 29 anni che presto l'opera mia in questo circondario, giacché all'insorgere di morbi epidemici o contagiosi questa è la popolazione più pronta a ritirarne le infezioni, è più soggetta alle malattie che in via ordinaria si succedono. »

« Di ciò è a ritenersi che sia causa la posizione bassa in cui sta il paese, la mancanza di buone acque potabili, il tenere ancora fisso in centro alle località il cimitero, la prevalenza di molte fosse di acque stagnanti e fradice che circondano il paese. » Vedete egregio Gallici se con diverse parole anche il vostro medico non dice la medesima cosa, « e più ancora » che io esposi rispondendo al sig. P. O. il quale per di più alterava il numero dei fabbricanti! Dunque torua inutile ch'io venga a Campomolle in compagnia del medico di Teor, il quale non potrà ripetere se non ciò che questo buon uomo ha scritto. Dico buon uomo poiché la bontà è una delle facce della schiettezza e del coraggio: padrone voi di interpretare questo aggettivo non in doppio ma anche in triplo senso. Del com. poi mi sia venuta fra le mani una tale dichiarazione del medico, questo non sono obbligato a dirvelo e se aspettate questa rivelazione sarà per voi come un aspettare il ritorno del corvo dell'arca di Noè.

La ragione che portate per dimostrare che i pozzi non possono sentire l'influenza delle filtrazioni malsane per essere posti a settentrione del Cimitero, non regge; poiché essi seguendo precisamente la china vanno verso settentrione trovando da quella parte i punti più bassi prossimi, cioè i pozzi, che non sia la naturale inclinazione verso mezzogiorno e ponente.

Parlando del benessere degli abitanti di Campomolle li confrontate con quelli di altri villaggi e dite « che hanno qualche lira d'avanzo per comperare gli strumenti rurali da qualche di Lei affittuale. »

Quantunque io non sappia chi sia questo individuo, può essere benissimo, e non mi fa meraviglia poiché in questa stagione tanti villici vendono anche il granoturco a loro necessario, del raccolto futuro. Però a Frafreano non si muore di fame, conoscendo i miei dipendenti quanto loro dissi con un avviso stampato in principio del 1877 e che ora per la brevità non trascrivo, ma che però invio al Giornale in copia stampata a quell'epoca. Esso finiva con queste parole: *Per chi lavora la poletta non manca.*

Leggetelo caro Gallici, che esso contiene un po' di morale. (Continua)

L'egregio cav. Vanzetti, Procuratore del Re, s'accomiatò domenica dai Magistrati della Procura e del Tribunale, e riceveva da essi l'espressione di quei sentimenti di stima e di amicizia che tutti giustamente a lui tributano. Ieri il cav. Vanzetti partì per Venezia, ad assumervi l'ufficio stesso che teneva in Udine. Egli può essere certo che per lui, anche lontano, non solo i suoi colleghi, ma anche tutti quelli che lo conobbero e l'apprezzarono conserveranno quei sentimenti che nel commiato di domenica gli sono stati espressi.

Lezioni serali a vantaggio dei giovani commercianti si terranno anche quest'anno presso all'Istituto tecnico quando vi sia un numero sufficiente d'iscritti.

Il prof. Marchesini si assumerà l'incarico d'impartire lezioni di aritmetica e registrazione commerciale divisa in due corsi, l'uno per coloro che non fossero ancora iniziati in queste materie, l'altro per quelli che li seguirono già nel passato anno.

Sarà istituito pure un corso di stenografia del cui insegnamento s'incaricherà l'avv. Presani.

Presso la Camera di Commercio si ricevono le iscrizioni di quelli che amano di ricevere tale istruzione.

**Spedizioni con ferrovia in occasione delle Feste.** Allo scopo di viemmeglio assicurare il pronto ricapito dei colli, che si spediscono in occasione delle Feste Natalizie e di capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gli indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni, lungo il viaggio, come non di rado avviene, la Direzione delle Ferrovie raccomanda nell'interesse stesso delle parti:

« Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi e che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo, in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna. »

**Agevolazioni doganali.** Il Ministero delle finanze, allo scopo di non molestare con soverchia fiscalità i viaggiatori i quali entrano nello Stato, e portano seco per loro uso personale quantità di tabacco superiore ai 125 grammi, ma inferiore ai 500, ha autorizzati i capi degli uffici doganali a non far assumere verbale di contravvenzione contro i viaggiatori medesimi, allorché questi, dopo aver dichiarato di non aver generi di privativa, venissero poi a scoprirsi detentori delle indicate quantità di tabacco. I capi degli uffici doganali, quando sia escluso ogni sospetto di frode, si limiteranno a riscuotere il pagamento del dazio sulle quantità rinvenute presso i viaggiatori.

**Orario delle ferrovie.** I giornali di Trieste annunciano che, d'accordo fra Austria ed Italia, nella prima quindicina del p. v. gennaio, verranno attivate le richieste modificazioni nell'Orario ferroviario e postale fra Venezia e Trieste.

**Pel militari.** Il ministero della guerra ha determinato che al 31 dicembre 1879 siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1.ª categoria della classe 1850, esclusi quelli appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa, alle compagnie del treno dell'artiglieria e del genio, ed alle compagnie di sanità militare. Alla stessa data saranno altresì trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 2.ª categoria della classe 1854.

Il ministero della guerra ha prescritto che al 31 dicembre 1879 facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1.ª categoria della classe 1847, quelli della classe 1850 appartenenti alla arma di cavalleria, ed i militari di 2.ª categoria della stessa classe 1850.

**Teatro Minerva.** La serata dell'uomo volante, se fu ricca d'applausi, fu poverissima di spettatori, i quali potevano ben a ragione paragonarsi ai tanto citati *rari nantes* del latino poeta. Vero è che la sera pareva fatta apposta per guastar la beneficenza del bravo ginnasta; il freddo ed il vento facevano a gara per dissuadere i cittadini dall'andare a teatro.

Speriamo per la Compagnia che ciò non si ripeta più nelle poche sere ch'essa passerà ancora in Udine.

Intanto, per questa sera, si annuncia una novità. Tony, il clown eccentrico, e tre clowns musicali che nel passato autunno fuoreggiarono nel Circo in Giardino, si produrranno questa sera al Minerva, facendo anche dei giuochi nuovi.

**Da Codroipo** ci scrivono per lagnarsi, che il Consiglio Comunale abbia deliberato di aumentare l'imposta comunale a carico della popolazione e di attivare una tassa sugli esercenti e quella pure del fuocatico. Attribuiscono questa necessità a cattiva amministrazione; ma sono gli elettori che hanno nominato i consiglieri. Vedano adunque essi come sta la cosa ed esaminino se la tassa è necessaria o meno, se si spende o no il necessario, e come.

**Da Tarcento** ci scrivono qualche cosa, che sembra un indovinello. Si parla di carbone; e pare che abbiano fatto delle iscrizioni col carbone sui muri. Con questo freddo è un divertimento per lo meno strano che si prendono.

**Birraria-Ristoratore Dreher.** Questa sera, ore 8, l'Orchestra Guarneri eseguirà un Concerto musicale con il seguente programma:

1. Marcia «La rosa» Levi — 2. Waltzer «In volta» Strauss — 3. Sinfonia nell'opera «Tutti in maschera» Pedrotti — 4. Mazurka «Riabilitazione» Strauss — 5. Preludio sinfonico originale, Parodi — 6. Gran concerto per violino sopra motivi nell'opera «Faust» Gounod — 7. Introduzione e finale nell'opera «Lucrezia Borgia» Donizetti — 8. Polka «La briosa» Strauss — 9. Cavatina nell'opera «Jone» Petrella — 10. Polka celere, Strauss.

Il tempo si mantiene magnifico; nel giorno brilla il sole e nella notte scintillano le stelle; ma il freddo perdura ostinatamente ad essere rigorosissimo. Anzi ieri, pel vento impetuoso; si ebbe una recrudescenza di freddo, essendo il termometro sceso fino a — 11.6.

## GIAMBATTISTA CELLA

NEL TRIGESIMO DELLA SUA MORTE.

La cittadinanza nostra diede solenne testimonianza del suo affetto alla memoria di Giambattista Cella. La dimostrazione fu imponente, splendidissima: ognuno assisteva col cuore lacerato al commoventissimo funerale, che era l'espressione dell'anima del popolo per un uomo che seppe mostrarsi forte e valoroso come un antico Spartano.

Giambattista Cella, salvato le cento volte dal piombo dei nemici, non ebbe la forza di re-

sistere alle sventure della vita; Nolato d'una esistenza muta di gioie, misurando col pensiero i giorni che lo avvenire gli apprestava, non potè durare contro il grido di un'ingiustizia sterile e fredda di questo secolo vano e lanchiere.

Udine e la Provincia accolsero riverenti la sua spoglia, facendo di essa sano deposito per nascente generazione che verserà gli onori ed i canti sulle urne dei forti. Noi, ritratti nella solitudine del dolore, abbiamo dato libera espansione a quell'affetto che lo annodava ai viventi; abbiamo celebrato un funerale ufficio al periodo che si consumava. E sia a nostro conforto che questo affetto spirava intenso nei nostri petti, mormorando quella parola silenziosa e potente che annunciava allontanarsi un figlio valoroso dalla terra, ma che la sua memoria non moriva, né le sue ceneri doveano starsi mute, parlando esse alla gioventù un linguaggio alto e possente del come si debba amare la Patria.

**Giambattista Cella** s'innalzò col prestigio del suo coraggio, fu irremovibile ne' voleri, impenetrabile ne' disegni, sommo ed operante, sempre sotto il fascino di unica idea: La Patria, l'Italia. — Severo per natura, libero e costante per forza di virtù, contemplando con affetto di figlio la Patria, una speranza peranco inesaudita, sentendo il grave peso dell'inerzia, con sentimento di nobile orgoglio volle mostrare essere men duro il soccombere che afforzare l'anima contro i colpi della sorte.

Felice la nazione che al cadere d'un figlio suo, degno di onorata ricordanza ai posteri, può profondere il detto dello Spartano: *io ho molti figli grandi, come egli fu!* Felice la nazione che onora gli illustri perduti, coll'adunare altri illustri sulle loro tombe! I sommi che vissero sognando l'Italia e quelli che mandarono un eco potente ai tempi nostri e che non poterono vedere ciò che fu fatto ai nostri di, ci rammentano, la lunga e perigliosa via percorsa. Essi tentarono e bramarono molto nel fiore del loro incivilimento, combatterono per la esistenza civile: noi, usciti appena dalle tenebre della barbarie che opprimeva la povera patria nostra, abbiamo la nostra esistenza politica, la nostra libertà. I vostri canti, le vostre liriche, i vostri sogni di Patria, che vagavano erranti dall'uno all'altro periodo, ci iniziarono e ci animarono nella lotta. Non sentimmo l'altezza della missione che ci affidaste, mostrammo d'intendere l'essenza; operammo, perchè in noi viveva una fede, quella che le anime grandi sentivano palpitar nel loro cuore, quella che manteneva la gloria d'un passato, quella che l'Italia mostrava dormendo il sonno del Leone. — L'emancipazione ottenuta la si deve alle anime che sentivano la fede di **Giambattista Cella**.

Possano queste parole, sgorgate dal cuore, giungere grate all'anima gioventù dei nostri tempi; sieno esse sentite quali interpreti di ciò che i cittadini pensano del nostro compianto **Cella**. La gioventù spargerà i fiori di ricordanza perenne ai cari che difesero col loro petto un popolo conculcato dall'avidità politica e sacerdotale.

Gli amici di **Giambattista Cella** pagano l'obolo del vero patriota alla memoria di un figlio magnanimo, venuto ai tempi di lotta, tra le giovani e le vecchie speranze di risorgimento. Gli amici sanno essere riconoscenti e gratissimi, appagando il loro cuore coll'adempimento di un sano dovere, rammentando le somme prove delle sue gesta, l'alta e ferrea costanza, il valore fermissimo, la fede inconcussa, il coraggio e la nobiltà dell'animo del « prode fra i prodi ».

Udine, 16 dicembre 1879.

GLI AMICI.

## FATTI VARI

**Un assassinio.** La sera di giovedì p. p. certa Luigia De Valerio, ostessa di Codisago, in Distretto di Longarone, fu assassinata da un giovane calzolaio a scopo di lucro. L'assassino è in potere della giustizia.

**Il valore delle sterline.** Il ministero de Tesoro, avendo fissato il valore della lira sterlina a lire italiane 28.50 per il pagamento degli interessi delle obbligazioni del prestito Anglo-Sardo (26 giugno 22 luglio 1852) che avrà luogo a cominciare dal 1 dicembre 1879, con una circolare agli intendenti di finanza ha trasmesso la tabella del relativo conteggio da tenersi affissa nelle Casse e nelle Tesorerie, per norma dei ritiratori delle cedole (Coupons o Vaglia) di detto prestito.

Ha avvertito poi che il cambio della lira sterlina si riferisce all'epoca del pagamento delle cedole senza distinzione di scadenza, cosicché le cedole di qualunque semestre, pagate dal 1 dicembre 1879 a tutto maggio 1880, godranno dell'aggio fissato per detto semestre.

**Una buona notizia smentita.** Il ministro Magliani ha rinunciato a mettere in corso le monete divisionarie d'argento, che rientrano nelle casse dell'erario in seguito all'ultima convenzione. Tali monete saranno consegnate alle Banche di emissione, perchè facciano parte della loro riserva, in cambio di altrettanto oro che lo Stato restituirebbe prima della cessazione del corso forzoso.

**Prestito di Licata.** Dal 1878 il Municipio di Licata ha sospeso, com'è noto, il pagamento degli interessi e dell'ammortamento del suo prestito 1872. Ora però il sig. Busti di Milano, che è uno dei principali creditori obbligatari, e il



suo avvocato sig. Zuccoli si sono recati a Licata per studiare la situazione, e, di ritorno, hanno elaborato un progetto che darebbe ai possessori delle relative obbligazioni la probabilità migliore di essere reintegrati nel loro avere. A tale scopo si stanno formando dei comitati nelle principali città del regno, con a capo il Comitato Centrale di Milano. Gli atti e le comunicazioni ufficiali del Comitato stesso verranno pubblicate dal giornale *La Finanza* di Milano (Via Bigli n. 1), il quale darà ai portatori d'obbligazioni gli schiarimenti necessari e riceverà le adesioni.

## CORRIERE DEL MATTINO

La dimissione data da Leroyer e le voci che corrono sopra un rimpasto del ministero francese durante le prossime vacanze parlamentari dimostrano che quel ministero è un edificio scosso e barcollante. Una polemica tra due giornali dice l'ultima parola sulla situazione di esso. — Un po' meno di politica e un po' più di spazzamento — dice la *Presse*. Risposta del *Mot d'ordre*: — Un po' più di spazzamento? La *Presse* ha ragione: si faccia scomparire il ministero! — Al che la *Presse* risponde: — Che si faccia scomparire il ministero? Non ci vedremo inconvenienti. Ma prima si faccia scomparir la neve.

L'insuccesso o per lo meno il successo parziale del progetto del Governo austriaco di prolungare di dieci anni la durata dell'effettivo di 800.000 uomini, ha prodotto a Berlino una grande sensazione. L'emozione è stata aumentata dal fatto che, nel discorso precedente il voto, il conte Taaffe, presidente del Consiglio, ha accennato, assai più che non aveva fatto fino ad ora, le tendenze liberali del ministero. Il conte Taaffe ha detto che il Gabinetto si era dato per missione ed aveva avuto questo merito di fornire agli Slavi, « la possibilità d'entrare nel Reichstag », e si era posto per così dire quale difensore degli Slavi di fronte all'elemento tedesco. La *National Zeitung* è furibonda contro il Taaffe che accusa di rendere impossibile la buona armonia fra l'Austria e la Germania. A proposito dell'accordo austro-tedesco!

L'agitazione agraria in Irlanda sta per subire una sosta, giacché il suo promotore si allontana momentaneamente. Il signor Parnell s'imbarca domani, 17, per gli Stati Uniti. Quale accoglienza gli faranno gli Irlandesi trapiantati in America? Ritroverà egli l'entusiasmo che altra volta ha accolto i capi del fenianismo? E soprattutto, le sottoscrizioni saranno abbondanti? Si può pronosticare il sentimento col quale gli Americani lo vedranno arrivare, leggendo gli articoli del *New York Herald*. Questo giornale tratta di assurdi i progetti del signor Parnell e sconsiglia di dargli neppure un soldo. Ma la mancanza di mezzi sarà bastante a ritardare non a impedire lo scoppio dei malumori che bollono nella verde Erin, se non ci si pone riparo a tempo.

Le notizie recate dai giornali di Londra sulla situazione delle truppe inglesi nell'Afghanistan, sono più serie ancora che non apparivano dai dispacci telegrafici. Oltre alle truppe regolari afgane, che diedero battaglia agli inglesi nei dintorni di Cabul, numerose bande delle tribù montane degli Afridi e dei Ghilza assalirono contemporaneamente le posizioni degli invasori ai passi di Gellalabad e Scutargardan. I giornali londinesi affermano che dovunque gli afgani furono respinti e sgominati; ma tuttavia il fatto è ben serio e dimostra come gli inglesi si trovino esposti a continuo e grave pericolo.

— La Sottocommissione di finanza approvò il bilancio del Ministero degli interni, dopo aver inteso l'on. Depretis, che ridusse a 600 mila lire le economie proposte dal suo predecessore onor. Villa, nella cifra di lire 800 mila. (*Persev.*)

— S. M. la Regina si attende pel 23 corrente a Roma. S. M. il Re andrebbe a prenderla a Bordighera. (*Id.*)

— Andrea Maffei è indisposto a Firenze di leggerissima bronchite. I cittadini accorrono ansiosi a chiedere sue notizie.

— Roma 15; ore 12.45 pom. Bonelli intende mantenere le spese straordinarie chieste dal suo predecessore, ripartendole in cinque invece che in quattro esercizi.

L'opinione dice che il richiamo di Gravina dalla Prefettura di Milano sarebbe un fatto gravissimo. Assicurasi che sia stato differito il movimento prefettizio.

Ronchetti insiste per non rimanere al segretariato generale della giustizia.

Fasciotti, prefetto di Napoli, respinse i due nuovi propositi vice-sindaci di Napoli. (*G. di Ven.*)

— Roma 15 ore 11 pom.: La Commissione generale del bilancio riunitasi per urgenza ha accettato il progetto oggi presentato dal ministro Baccarini per una spesa straordinaria di dieci milioni per lavori in soccorso alle classi bisognose.

E prossima la pubblicazione di due decreti Reali coi quali si aggiungeranno alle scuole tecniche due sezioni, l'una per il commercio e l'altra per le arti e mestieri, in conformità alle decisioni della Commissione dei provveditori. (*Adriatico*).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 14. Un dispaccio ufficiale del generale Roberts, che segnala la vittoria da lui

riportata il 12 corr. su tutta la linea, dice che un generale attacco era combinato per la notte del 13. Le numerose tribù raccolte in armi stavano in comunicazione cogli abitanti della città. Le perdite del nemico sono assai grandi, ma le bande si trovano ancora accampate nei dintorni di Cabul. Se queste bande non si disperdono, il generale Roberts vuole fare un nuovo attacco. Le perdite degli inglesi ammontano a 6 ufficiali e 37 soldati morti, e 10 ufficiali e 66 soldati feriti.

Berlino 14. L'ambasciatore inglese alla Corte di Pietroburgo lord Dufferin, trovandosi qui di passaggio si recò quest'oggi a Varzin, ove si tratterà alcuni giorni. Lord Dufferin continuerà quindi per Pietroburgo.

Parigi 14. Il bonapartista Martin è stato eletto consigliere municipale, nel quartiere dei Champs Elysées.

Filippopoli 14. Il consiglio provinciale votò 10 mila lire turche per soccorrere i profughi.

Vienna 15. Il Club dei liberali deliberò di persistere nell'antecedente punto di vista circa la legge sull'esercito. Questo deliberato non deve considerarsi però quale deliberato obbligatorio per il club.

Camera dei deputati. La legge sull'esercito è rimessa al Comitato all'esercito perché riferisca verbalmente. Roser propone d'invitare il Governo a fare colla possibile sollecitudine i necessari rilievi e le relative proposte circa alla carestia nell'Erz-Riesengebirge. La proposta, trattata d'urgenza, è accolta.

Madrid 15. La maggior parte delle notizie sparse sugli ultimi avvenimenti è o esagerata, o infondata. Sei generali soltanto diedero la dimissione; non vi è però a temere nulla per la disciplina dell'esercito. I suddetti generali occupavano posti nell'amministrazione e non avevano alcun comando. Ieri, dopo lunga conferenza, Canovas e Martinez Campos si posero d'accordo su tutte le più importanti questioni. Martinez biasimò il contegno della minoranza che si astiene dal prender parte alle sedute della Camera.

Costantinopoli 15. In seguito all'annuncio da parte del Montenegro che sarebbe entrato in Gusinje colla forza delle armi e che avrebbe rigorosamente trattato quegli abitanti, la Porta rimise una nota circolare ai rappresentanti delle potenze estere, esponendo la situazione delle cose ed accentuando di aver fatto il possibile per impedire che si sparga il sangue e che in caso di conflitto non potrebbe esserle fatto alcun rimprovero.

Vienna 15. L'imperatore conferisce con molti deputati, circa la questione della legge militare, esprimendo il desiderio della Corona di vedere approvata la legge.

Zagabria 14. Un meeting di artigiani espresse con unanime voto il desiderio che venga cambiata la legge sull'industria e concesso il libero esercizio. Nel meeting venne pure fatta la raccomandazione all'associazione degli artigiani d'invigilare, mediante suoi incaricati, sui giovani apprendisti.

Leopoli 14. Le guarnigioni di questa città e di altri luoghi del confine verranno quanto prima rinforzate.

Berlino 15. Il *Montagsblatt* assicura che il sig. d'Oubril andrà ambasciatore russo a Vienna. Inoltre lo stesso giornale afferma che il principe Gorceiakoff ha autorizzato l'ambasciatore russo a Berlino a smentire le voci di prossime riforme costituzionali in Russia.

Bombay 14. Si ha da Candahar 1 dicembre: Il generale Stewart ricevette l'ordine di informare Ayoub governatore di Herat, che deve tenere l'Herat secondo gli interessi inglesi, se vuole restare al suo posto. Credesi che questo passo indichi che gli Inglesi si avanzerebbero sopra Herat, qualora Ayoub ricusasse di conformarsi all'avviso avuto.

Ragusa 15. Un proclama della Porta ricorda agli Albanesi che la cessione dei Distretti di Gusinje e Plava è imposta dal trattato di Berlino. La resistenza progettata da parte degli abitanti non avrebbe altro effetto che uno spargimento di sangue inutile, che è condannato da una legge sacra. Fa appello al patriottismo degli Albanesi, affinché abbandonino un progetto di resistenza, che trarrebbe seco grave responsabilità morale e materiale.

Londra 15. Un rapporto di Roberts dice: Gli Afgani furono sconfitti completamente il giorno 13, ma occupano ancora le posizioni nelle vicinanze di Cabul. Il *Morning Post* ha da Berlino: La Russia rinnovò a Berna la domanda di estradizione dei rifugiati nichilisti in Svizzera. Il *Times* ha da Calcutta: Fu scoperta a Cabul una corrispondenza che svela gli intrighi della Russia nell'Afghanistan contro l'Inghilterra. Lo *Standard* ha da Vienna: Una circolare di Gorceiakoff smentisce le voci di cambiamenti della politica russa.

## ULTIME NOTIZIE

Vienna 15. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Il dispaccio-circolare della Porta circa Gusinje adduce, quale prova delle premure della Porta per riuscire ad un'amichevole soluzione della questione, i seguenti fatti: Muktar pascia inviò da Kalkandelen un proclama alla popolazione invitandola all'ubbidienza; da Prizrend rilasciò un altro proclama, nel quale accennava alla ferma intenzione di eseguire il trattato di Berlino, ammonendo ad estenersi

dalla resistenza; prese contemporaneamente le opportune disposizioni militari per impedire l'invio di bande sussidiarie. A tal uopo egli rinforzò i suoi quindici battaglioni con altri sette tolti da Mitrovica; finalmente avvertì gli unici funzionari turchi rimasti a Gusinje, il Kaimakan e i Kadil, di abbandonare il paese. Ciononostante il Montenegro minacciò di entrarvi con la forza; qualora ciò avvenisse, la Porta respinge qualsiasi responsabilità per un eventuale spargimento di sangue.

Londra 15. La *Reuter* ha da Calcutta 15: Il generale Roberts riferisce che hanno luogo continui combattimenti, e che il nemico s'avvanza sempre in maggior numero. Roberts deliberò di concentrare le sue forze in Shepur e di abbandonare le alture sopra Cabul. Il generale Gough in Gundamak ed Arbutnot in Gellalabad riceveranno ordine di avanzarsi verso Cabul.

Le comunicazioni non sono interrotte, ma si teme che l'agitazione si estenda fra le tribù. Il governo dispone di forze sufficienti per far fronte alla situazione.

Sauvignone 14. Prosegue per la Plata il postale *Nordamerica*.

Parigi 15. (Camera). Legrand domanda se il gabinetto sia intenzionato di riconoscere la indipendenza rumana. Waddington risponde che la Francia prosegue le trattative d'accordo colle altre potenze, dalle quali non può separarsi; spera che il riconoscimento della Rumania sarà presto un fatto compiuto. Approvati il credito di 80 milioni per le strade vicinali.

Roma 15. (Elezioni Politiche). Collegio di Cosenza, eletto Miceli con voti 678. Collegio di Lacedonia, eletto Desantis con voti 635.

Pietroburgo 15. Saranno quanto prima pubblicate ufficialmente le nomine a vari posti diplomatici. Saburov è designato per Berlino.

Bombay 15. Un reggimento ricevette ordine di partire immediatamente per Birma.

Vienna 15. Il progetto di legge relativo all'autorizzazione di prolungare il trattato commerciale colla Germania, dopo lunga discussione e riezione della protesta di Federico Sues, fu accolto senza modificazioni per un termine di soli due mesi.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Torino 13 dic. I grani fini si mantengono sostenuti; le altre qualità son stazionarie con affari limitati. Negli altri generi nessuna variazione; gli affari sono molto difficili a causa della poca volontà nei compratori.

Sete. Torino 13 dic. Il mercato fu piuttosto calmo. Difettosi di alcuni generi e titoli, specialmente domandati in qualità correnti. Per gli straffilati di marca i detentori stanno fermi su prezzi che non si possono spuntare. Un piccolo lotto venduto a prezzo sostenuto per provvedere a qualche stringente bisogno in fabbrica, dà animo agli altri produttori di sostenere ancora la merce, in attesa di un'altra quindicina di vivacità nelle transazioni.

Petrolio. Trieste 13 dicembre. Sostenutissimo. Si effettuarono parecchie vendite di merce pronta a prezzi di graduato aumento. Il nostro deposito è quasi esaurito e per la poca merce esistente a magazzino si pretendono f. 11 3/4 a 12 senza sconto.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 dicembre

Effetti pubblici ed industriali. Rend. 5 0/10 god. genn. 1880, da 89.45 a 89.60; Rendita 5 0/10 1 luglio 1879, da 91.00 a 91.70.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3; Germania, 4, da 138.10 a 138.25 Francia 3, da 112.35 a 112.65; Londra 3, da 28.20 a 28.25; Svizz. 4, da 112.35 a 112.40; Vienna e Trieste, 4, da 242.00 a 242.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.58 a 22.60; Banconote austriache da 242.50 a 243; Fiorini austriaci d'argento da 2.41 1/2 a 2.42 1/2.

LONDRA 13 dicembre

Cons. Inglese 97 3/16 a —; Rend. ital. 80 3/8 a —; Spagn. 15 1/2 a —; Rend. turca 9 1/2 a —.

BERLINO 15 dicembre

Austriache 465.50; Lombarda 488. —; Mobiliare 139. —; Rendita ital. 79.60.

PARIGI 15 dicembre

Rend. franc. 3 0/10, 82.18; id. 5 0/10, 115.15 — Italiano 5 0/10; 81.30; Az. ferrovie lom.-venete 173. — id. Romane 122.50; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 318. —; Cambio su Londra 25.24 1/2 id. Italia 11 1/2, Cons. lugl. 97.22; Lotti 34 1/2.

VIENNA 15 dicembre

Mobiliare 280.60; Lombarda 157.80; Banca anglo-aust. 268.25; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 845; Pezzida 20 1/2, 9.31 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.25; id. su Londra 116.70; Rendita aust. nuova 70.50.

TRIESTE 15 dicembre

Zecchini imperiali flor. 5.48 1/2 5.49 1/2 Da 20 franchi " 9.31 1/2 9.32 1/2 Sovrane inglesi " 11.70 1/2 11.72 1/2 Lire turche " 10.57 1/2 10.59 1/2 Tasseri imperiali di Maria T. " — — — — Argento per 100 pezzi da f. 1 " — — — — da 1/4 di f. " — — — —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	766.2	764.7	764.9
Umidità relativa . . .	59	55	63
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	N.E.
Vento (direzione . . .)	E.	E.	19
Termometro centigrado	— 5.8	— 1.7	3.0

Temperatura (massima — 1.5

minima — 8.3

Temperatura minima all'aperto — 11.6

## Prestito Municipale

DELLA

## CITTÀ DI CALTANISSETTA

garantito

CON PRIMA IPOTECA E CESSIONE DI RENDITA

## SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 17, 18, 19 e 20 Dicembre 1879

ALLE ULTIME

## 900 OBBLIGAZIONI IPOTECARIE

di Lire 500 ciascuna

fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili alla pari

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

Queste 900 Obbligazioni Caltanissetta con godimento dal 15 Dicembre 1879 vengono emesse a L. 405. — che si riducono a sole L. 391.50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sott. dal 17 al 20 dicemb. 1879

» 50. — al reparto

» 100. — al 1 gennaio 1880

» 100. — al 15 »

» 100. — al 31 »

meno: L. 105. —

» 13.50 per interessi anticipati

dal 15 Dicembre 1879 al 30

Giugno 1880 che si computano come contante.

Tot. L. 391.50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole. . . . L. 389.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

## GARANZIA SPECIALE

Il Municipio di Caltanissetta ha garantito il pagamento degli interessi ed il rimborso delle sue Obbligazioni:

Vinculando tutti i suoi beni e tutte le sue entrate risultanti dal Bilancio.

Assegnando e costituendo a pegno le rendite del grande acquedotto.

Ipotecando le sorgenti e l'acquedotto.

Questa ipoteca è stata iscritta all'Ufficio di Conservazione delle Ipoteche di Caltanissetta al N. 26189. Vol. 82 del Registro particolare.

Caltanissetta, città di circa 28,000 abitanti, è la principale nel centro della Sicilia. Le sue condizioni finanziarie sono ottime — le industrie sono in progressivo sviluppo — il bilancio è in perfetto pareggio, sebbene sia in esso tenuto conto di quanto deve pagarsi pel servizio del Prestito.

## OSSERVAZIONE DI CONFRONTO

Con L. 389.50 impiegate nell'acquisto delle Obbligazioni Caltanissetta si ottiene l'annua rendita di L. 25 nette di ricchezza mobile. — Per avere lo stesso reddito in rendita italiana — attesa la ritenuta per l'imposta — bisogna spendere L. 525 — ossia quasi 140 Lire di più.

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano trovansi ostensibili gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Dicembre 1879.

In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.

In Milano presso Compagnoni Francesco.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Torino presso U. Geisser e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Bergamo presso B. Ceresa.

In Brescia presso A. Carrara.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lecco presso Andrea Baggioli.

In Domodossola presso Fraelli Maffioli.

In Udine presso la Banca di Udine.

## Nello Stabilimento Litografico

DI

## ENRICO PASSERO

UDINE

trovasi vendibile al prezzo di L. 3.50 la nuovissima ed accurata

## CARTA GEOGRAFICA DEL FRIULI

con due profili e molti dati altimetrici disegnati dai professori G. Marinelli e T. Taramelli.

Inviare vaglia postale di L. 4. — per ricevere la Carta ben condizionata in rotolo e franca a domicilio.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Ministero igienico

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrice della Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PRUGVOLISSIMA

Brevett. da

S. M. Umberto I

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni infatighe, deboli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

# FLOR SANTI

**RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI**  
specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosa **FLOR SANTI**.  
Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sento d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

N. 787.

2. pubbl.

## Il Sindaco del Comune di Rivolto

### AVVISA

essere aperto il concorso a tutto il corrente mese al posto di Maestra per la Scuola misto di Beano retribuito coll'annuo stipendio di L. 550 pagabile in rate mensili posticipate.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le loro istanze a Legge, entro il suindicato termine.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e la eletta entrerà in carica tosto conseguita la superiore approvazione.

Rivoltò li 7 dicembre 1879.

Il Sindaco ff.  
**G. Somenza**

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta **Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervanuta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume in prese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrosso (scaglia).

Prezzi ristrettissimi.

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO** e **DE ALTI** negozianti in legnami.

**Da Ronco-Romano e C.**

(ESERCIZIO 17)

## STABILIMENTO BACOLOGICO

(ESERCIZIO 17)

DI GRIMBELL E MANUELE

QUINZANO D'OGGIO (Bassa Bresciana)

È aperta ancora la sottoscrizione, anche a prodotto, al seme bachi Cellulare Industriale razze Giapponesi e Nostrane provenienti da speciali allevamenti e confezioni.

Vi ha pur unita una **Frigorifera** per la razionale conservazione del seme, che si offre anche al pubblico per qualsiasi provenienza di seme.

Conservazione gratuita per i Sottoscrittori.

I relativi programmi si spediscono a richiesta, come pure l'elenco dei singoli allevatori delle partite bigatti da cui si volle trarne le produzioni.

Si cercano incaricati. Inutile senza Moralità Solvibilità.

È sempre libera la visita a chiunque, sia al tempo dell'allevamento, che della sfarfallazione ed esami microscopici.

## FRANZONI e COLAJANNI

GENOVA

UDINE

Via Fontane, 10

Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: **Deposito Vini Marsala e Zolfo di prima qualità.**

## Negozi Angelo Pischutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

## POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie. Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si esigono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al Poligrafo va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dall'8 al 13 dicembre

a misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO								Prezzo medio in Città		Osservazioni
		con dazio consumo				senza dazio consumo				Lire	C.	
		massimo		minimo		massimo		minimo				
		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.			
all' Ettolitro		all' Ingresso										
	Frumento					25	70	—	—	25	70	Granoturco detto <i>cinquantino</i> da L. 12.50 a L. 15.30 all'ettolitro. Idem detto <i>giallone</i> da L. 18.40 a L. 18.80 all'ettolitro.
	Granoturco					17	05	16	—	16	04	
	Segala					16	70	16	35	16	52	
	Avena	9	50	9	25	8	89	8	64	9	33	
	Saraceno											
	Sorgorosso											
	Miglio											
	Mistura											
	Spelta											
	Orzo (da pillare pillato)											
	Lenticchie											
	Fagioli (alpigiani di pianura)	30	50	30	—	29	13	28	63	30	16	
	Lupini	22	90	22	50	21	13			22	80	
	Castagne									10	96	
Riso (I qualità)	43	80	39	50	41	64	10	30				
Riso (II qualità)	38	30	35	20	33	14	33	04				
Vino (di Provincia)	80	50	67	50	73	—	60	—				
Vino (di altre provenienze)	49	50	35	50	42	—	28	—				
Acquavite	86	—	74	—	74	—	62	—				
Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—				
Olio d'Oliva (I qualità)	170	—	150	—	162	80	142	80				
Olio d'Oliva (II qualità)	120	—	108	—	112	80	100	80				
Ravizzone in seme												
Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	60	23	58	23				
al Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—			
	Rieno	7	50	5	80	6	80	5	10			
	Paglia	5	10	4	20	4	80	3	90			
	Legna (da fuoco forte)	2	50	2	40	2	24	2	14			
	Legna (id. dolce)	2	10	—	—	1	84	—	—			
	Carbone forte	8	85	8	40	8	25	7	80			
	Coke	4	50	—	—	4	—	—	—			
	Bue	—	—	—	—	75	—	—	—			
	Carne di Vacca	—	—	—	—	64	—	—	—			
	Carne di Vitello	—	—	—	—	—	—	—	—			
Carne di Porco	—	—	—	—	—	—	—	—				
al Chilogramma	Carne	di (quarti davanti)	1	40	—	—	1	29	—	—		
		Vitello (quarti di dietro)	1	70	1	60	1	59	1	49		
		di Manzo	1	70	1	60	1	59	1	49		
		di Vacca	1	50	1	40	1	39	1	29		
		di Pecora	1	15	—	—	1	11	—	—		
		di Montone	1	15	—	—	1	11	—	—		
		di Castrato	1	30	1	20	1	28	1	18		
		di Agnello										
		di Porco fresca	1	60	1	33	1	45	1	18		
		Formaggio	3	25	3	—	3	15	2	90		
	di Vacca (duro)	2	25	2	—	2	15	1	90			
		di Pecora (duro)	3	15	—	—	3	05	—	—		
	Formaggio Lodigiano	4	—	3	75	3	90	3	65			
	Burro	2	50	2	40	2	42	2	32			
	Lardo (fresco senza sale)											
	Lardo salato	2	20	2	10	1	98	1	88			
	Farina di frumento (I qualità)		80		76		78		74			
	id. di granturco		56		—		54		—			
	Pane (I qualità)		28		25		27		24			
	Pane (II id.)		58		54		56		52			
	Pasta (I id.)		48		46		46		44			
	Pasta (II id.)		84		80		82		78			
	Pomi di terra		56		—		54		—			
	Candela di sego	1	80	—	—	1	70	—	—			
	» steariche	2	65	2	35	2	45	2	25			
Lino (Cremonese fino)	—	—	—	—	3	60	—	—				
Lino (Bresciano)	—	—	—	—	2	45	1	90				
Canapa pettinata	—	—	—	—	2	10	—	—				
Stoppa	—	—	—	—	1	20	—	90				
a 100 douja	Uova					1	44	1	20			
	Formelle di scorza					1	80					

Dato questo prezzo, coi calcoli istituiti dalla Commissione annunziata secondo le norme che sarebbero seguite per stabilire il calamiere, la carne di **bue o manzo** di I qualità potrebbe essere venduta a L. 1.50 al Chilogramma, restando al rivenditore almeno L. 25 di utile netto per ciaschedun bue.

**Farina di granoturco.** A Cent. 28 è la così detta **giallona** o **Veronese**, a Cent. 25 è la così detta **nostrana**.

## AVVISO.

Trovansi vendibile presso i sottoscritti: **Trebbiatori** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

**FRAELLI DORTA.**

SULLE ALPI DEL TRENTINO

## PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

DI

**AGOSTINO ZECCHINI**

Val di Ledro (Trentino)

È ancora aperta la sottoscrizione. **Ibernazione gratuita per sottoscrittori.** Si cercano incaricati con buone referenze.